

■ **BALNEABILITÀ E RACCOLTA RIFIUTI** Forza Italia all'attacco non fa sconti

Un Comune imbarazzante

Dal 2015 il sindaco promise impegno per le acque del Lido comunale

LA prima conferenza stampa del Gruppo Consiliare di Forza Italia, nella sua nuova composizione, non fa sconti all'Amministrazione Falcomatà. Il divieto di balneazione permanente nel Lido Comunale e la gestione della raccolta della differenziata rappresentano i nodi cruciali su cui si è concentrato il gruppo composto dai Consiglieri Mary Caracciolo (Capogruppo), Lucio Dattola, Pasquale Imbalzano e Pino D'Ascoli.

I forzisti hanno denunciato e sottolineato la drammatica situazione del Lido Comunale, dove è presente una contaminazione fecale dell'acqua, vista la presenza oltre i parametri consentiti di enterococchi intestinali ed escherichia coli. Tradotto in parole più semplici vuol dire rischio di gravi malattie.

E' imbarazzante che per cinque anni consecutivi il Comune di Reggio Calabria abbia ignorato il report di Arpacal sulla balneabilità delle acque del Lido Comunale, che ha sempre qualificato la qualità di queste acque come scarsa.

«Come ormai è noto a ciò conseguenza l'emanazione del divieto permanente di balneabilità. Mai si era verificato - spiegano - che i bagnanti reggini e non, soprattutto i turisti che trascorreranno il loro soggiorno qui a Reggio (già peraltro vessati dalla meraviglio-



Imbalzano, Caracciolo e Dattola

sa tassa di soggiorno introdotta da queste amministrazioni) saranno impediti dal frequentare lo specchio d'acqua antistante il Lido, che da sempre è fiore all'occhiello della Reggio turistica».

«E' chiaro ed evidente a tutti - continuache, nonostante la segnalazione provenienti sia dall'opposizione in questi anni sia dagli organi preposti alla tutela Ambientale, l'Amministrazione sia rimasta inerte e non abbia fatto alcunché per invertire la rotta, addirittura aggravandola.

La responsabilità è sicuramente ascrivibile al Sindaco che fin dall'insediamento, già con una conferenza stampa del 2015, aveva assicurato l'implementazione di un nuovo e finanziato sistema di depurazione delle acque per risolvere già dall'estate 2015 l'atavico problema della non balneabilità estiva delle acque del Lido.

Ed invece anche questa promessa del Sindaco è sta-

ta disattesa e ad oggi ci ritroviamo con un divieto permanente di balneazione.

Il Sindaco e il suo delegato devono rendere conto alla Città di Reggio del danno che vi stanno arrecando, mortificando la sua già compromessa vocazione turistica e individuando altresì un presidio permanente di polizia municipale che impedisca ai bagnanti di sfidare la sorte gettandosi nelle acque del Lido Comunale.

Quanto invece al tema della gestione della raccolta differenziata, gli azzurri, hanno tuonato affermando come la mera estensione della raccolta differenziata PaP ai quartieri centrali della Città in modo forzoso sta rendendo notevoli difficoltà, con una sensibile regressione delle condizioni di decoro urbano che spingono sempre di più Reggio verso il baratro del degrado.

Cumuli di rifiuti depositati ai margini delle strade lì dove erano sistemati gli

ormai desueti cassonetti di conferimento, creano delle vere e proprie discariche, che evidenziano un problema di sistema, più che di civiltà.

Infatti, l'estensione del PaP nelle zone più centrali di Reggio - è bene dirlo - è avvenuta senza una adeguata organizzazione, con la solita superficialità con cui questo CSX ci ha abituato in questi anni. Il gestore del servizio AVR ha consegnato solo parzialmente i mastelli e non ha provveduto ad una adeguata campagna d'informazione nei confronti dei cittadini, violando evidentemente quel regolamento sulla gestione dei rifiuti approvato nel 2017 dal Consiglio Comunale, che qualifica i diritti dei cittadini, disattesi nei fatti dall'Amministrazione Falcomatà e da AVR.

A questo si aggiungono le innumerevoli proteste da parte dei titolari degli esercizi commerciali, in particolare i locali notturni che somministrano bevande e alimenti avuto riguardo agli errori imperdonabili che si stanno commettendo per quanto riguarda i tempi e la frequenza di raccolta.

Il tutto nonostante si renda al Comune di Reggio - ogni anno - il pagamento più alto in Italia di tributo TARI che si conosca, visto il costo del servizio reso dall'AVR pari a circa 40 milioni di euro.